

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



Buona Pasqua

L'augurio del Vescovo

L'evangelista Giovanni ci dice, nel mattino di Pasqua, che i discepoli soltanto allora «videro e credettero». Fino a quel momento, pur avendo condiviso tutto con Gesù, ancora «non avevano compreso il senso delle Scritture».

Ma la misericordia di Dio sa colmare mancanze e limiti. Lasciamo, quindi, che la gioia del Vangelo entri nella nostra vita quotidiana, la trasformi in esperienza familiare con Gesù: anche per noi, a quel punto, nonostante il "vuoto" del sepolcro, sarà possibile comprendere la grandezza dell'amore di Dio. Vedremo e crederemo, perché ci ricorderemo della sua Parola e, finalmente, capiremo. Solo così sarà veramente una buona Pasqua. Mi raccomando: non limitiamoci a ripetere questa frase con tono meccanico, quasi abitudinario, come un banale saluto ...

Gli auguri che ci rivolgiamo vicendevolmente devono essere espressione della nostra partecipazione all'ora decisiva di Gesù.

Quando il Figlio non si è sottratto e ha obbedito alla volontà del Padre: ci ha amato fino in fondo, perché a Lui eravamo stati affidati. Da qui nasce la responsabilità di diventare, a nostra volta, testimoni dell'amore di Dio. Non solo con le parole, ma con i fatti, perché la consapevolezza di essere stati salvati, senza averne particolari meriti e senza che ci venga chiesto nulla in cambio, dovrebbe metterci di nuovo in moto, per correre, da quel sepolcro verso il mondo.

La fede è questo: impasta, incarna le nostre esistenze e ci chiede coerenza. Non può essere Pasqua se di fronte al Risorto non sentiamo uno slancio di familiarità, di fraternità, di disponibilità al perdono e alla riconciliazione, di attenzione ai poveri, di accoglienza verso tutte le forme di fragilità che vediamo, di apertura al dialogo, d'impegno contro ogni fondamentalismo e intolleranza...

Buona Pasqua, dunque: nella certezza di sentire dentro di noi il fuoco acceso della vita nuova in Cristo risorto. Come credenti ci attendono, nei prossimi mesi, sfide importanti, avvincenti, affascinanti: camminiamo insieme, con cuore pronto e allenato.

Le Giornate Eucaristiche

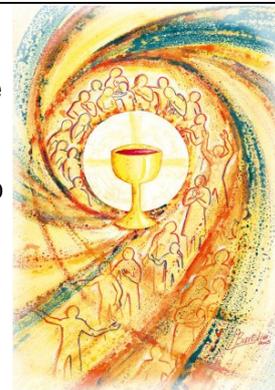
Sono le tradizionali "Quarant'ore", che richiamano le 40 ore durante le quali la salma di Gesù giacque nel sepolcro. S. Filippo Neri cominciò a praticarle a Roma verso il 1550 e Papa Clemente VIII ne decretò l'organizzazione ufficiale nel 1592, spiegandone anche lo scopo: implorare da Gesù eucaristico la concordia e la pace fra i popoli e le nazioni. Questa pratica si diffuse poi rapidamente ovunque diventando atto solenne di amore e di riparazione a Gesù presente nella eucaristia.

Per noi: queste giornate dovranno condurci ad una più profonda comprensione del Sacramento della Eucaristia, centro e cuore di tutta la vita cristiana. Nel silenzio adorante e nella preghiera davanti al Signore solennemente esposto sull'altare, dovremo reimparare a ringraziare, a riscoprire l'obbedienza, e a leggere i segni.

1) **Ritornare a ringraziare.** La gente oggi sembra diventata incapace di ringraziare e perciò si allontana sempre più dalla gioia. Prevale l'idea che l'uomo debba tutto a se stesso, alla sua intelligenza, alla sua abilità. E' necessario riscoprire la parola "grazie" e il senso dell'essere e della vita come dono che ci è stato fatto e da cui prende inizio la nostra avventura. Oggi viene anche esasperata la coscienza dei propri diritti, del ciò che ci è dovuto, e si dimentica che, almeno sul piano delle ultime cause, tutto è gratuito e noi non possiamo avanzare pretese. Anzi non abbiamo neppure il diritto di esistere: la nostra esistenza è un puro regalo che poteva anche non essere fatto. L'Eucaristia è essenzialmente l'azione di grazie (questo è il significato della parola), il grande ringraziamento del Cristo e del popolo di Dio a nome della umanità.

2) **Riscoprire l'obbedienza.** Per troppi, oggi, la libertà è pensata come assenza di riferimenti vincolanti ed è considerata un valore assoluto. Questo stato di "non obbedienza" sarebbe vero se l'universo, e in esso ogni singolo uomo, fosse frutto del puro caso e non invece di un disegno di amore sovrumano elaborato da una intelligenza superiore e antecedente. L'Eucaristia è memoria del sacrificio di Cristo, che si offre al Padre in obbedienza di amore per noi, ed è obbedienza a Cristo che ci comanda di fare ciò che Lui ha fatto (fate questo in memoria di me), perché possiamo associarci a Lui e fare della nostra vita il dono libero e totale di noi stessi come lode suprema al Padre. La celebrazione dell'Eucaristia, come anche la sua adorazione, ci aiuta ad avere almeno "nostalgia della obbedienza": in fondo, vuol dire nostalgia di un atto di amore come causa di tutto, nostalgia di un Padre cui riferire la vita.

3) **Reimparare a leggere i segni.** Oggi non si sa più leggere il libro dell'universo: le cose non ci appaiono più nel loro aspetto di simboli e di cifre, che sanno regalare qualche emozione allo spirito. Per la cultura prevalente, il mondo sembra diventato un magazzino esposto al saccheggio, più che un poema da comprendere e assaporare nella sua bellezza e verità. L'Eucaristia con i segni del pane e del vino possono indurci a riscoprire questa dimensione troppo trascurata. Del resto Gesù, istituendo i Sacramenti, si è servito di cose create, che già possiedono una loro natura simbolica. Contemplando l'Eucaristia ritroviamo, nella preghiera, nella riflessione e nel silenzio, questa chiave necessaria di interpretazione della realtà.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 5 aprile: Risurrezione del Signore**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 6 aprile: Lunedì dell'Angelo**

ore 10.00 : S. Messa in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Martedì 7 aprile: Ottava di Pasqua**

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco

👉 **Mercoledì 8 aprile: Ottava di Pasqua**

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico

👉 **Giovedì 9 aprile: Inizio delle Giornate eucaristiche**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo con recita delle Lodi
Esposizione eucaristica fino alle ore 11.30
ore 15.00 : Incontro eucaristico con le
Classi di Catechismo
ore 17.00 : Adorazione eucaristica guidata
ore 18.00 : S. Rosario
ore 20.30 : S. Messa

👉 **Venerdì 10 aprile: Giornata eucaristica**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo con recita delle Lodi
Esposizione eucaristica fino alle ore 11.30
ore 17.00 : Esposizione
Adorazione eucaristica guidata
ore 18.00 : S. Rosario
ore 20.30 : S. Messa

👉 **Sabato 11 aprile: Giornata eucaristica**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo con recita delle Lodi
Esposizione eucaristica fino alle ore 11.30
ore 17.00 : Esposizione
ore 18.00 : S. Messa prefestiva
Adorazione personale
ore 20.30 : Adorazione eucaristica guidata

👉 **Domenica 12 aprile: Seconda di Pasqua**

Domenica della divina Misericordia

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità
ore 15.30 : Esposizione dell'Eucaristia
Sacri Vespri e benedizione eucaristica
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



I Santi della diocesi

6 aprile: San Pietro da Verona.

In età giovanile entrò nell'Ordine dei Frati Predicatori. Lottò contro gli eretici, soprattutto a Vercelli, Roma, Firenze e Como. Fu superiore del cenobio di Como. Nel 1251, fu nominato da Innocenzo IV inquisitore di tutta l'Insubria. Fu barbaramente ucciso dai nemici della fede a Barlassina, nel 1252.

8 aprile: Sant' Amanzio, Vescovo

Successore a San Probaldo, costruì fuori delle mura cittadine un tempio dedicato ai Santi Apostoli Pietro e Paolo. Accolse con cordialità Abbondio e se ne servì come collaboratore nel ministero pastorale. Morì nel 449.



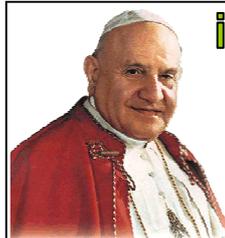
viene recuperato con la
'sfilata di primavera'
Sabato 11 aprile.

Parteciperemo con i nostri
regnanti Re Tivàn e Regina
Breva e loro rispettiva corte.
Si accolgono adesioni.

"**TUTTI A TAVOLA**": ecco lo
slogan del Grest edizione
2015. Prendendo lo spunto
dall'evento dell'Expo di
Milano invita a riflettere (e
giocare) sul tema del cibo,
della condivisione della
mensa, dell'Eucaristia.



La **presentazione** avverrà
all'Oratorio di Colico Venerdì 17 aprile alle ore 20.45.



il Centro Aggregazione Anziani

propone per **Lunedì 27 aprile 2015**
un *pellegrinaggio* a **SOTTO il MONTE.**
Quota: € 10,00 - Partenza dal parcheggio
in "Largo dei Pini" alle ore 12.45.
Iscrizioni: Municipio - Oratorio - CDA

Sulla scelta della destinazione delle quote IRPEF

Da quest'anno il modello CUD è
sostituito dal modello CU (Certificazione
Unica); tuttavia anche a tale modello è
allegata la scheda con la scelta 8xmille
(nonché 5 e 2xmille) e le modalità di
partecipazione restano invariate.



Chi può firmare?

Coloro che possiedono solo redditi di pensione, di lavoro
dipendente o assimilati, attestati dal modello CU e sono esonerati
dalla presentazione della dichiarazione dei redditi.

Come scegliere?

Utilizzare l'apposita scheda allegata al CU e:

1. Nel riquadro relativo alla scelta per l'Otto per mille, firmare nella casella "Chiesa cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta.
2. Firmare anche nello spazio "Firma" in basso nella scheda.

Quando e dove consegnare?

1. Consegnare *entro il 30 settembre* solo la scheda con la scelta, in una busta chiusa, che deve recare cognome, nome, codice fiscale del contribuente e la dicitura "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO, DEL CINQUE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF" secondo una delle seguenti modalità:

- presso qualsiasi ufficio postale. Il servizio di ricezione è gratuito.
- ad un intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, CAF).

Gli intermediari hanno facoltà di accettare la scheda e possono chiedere un corrispettivo per il servizio.

2. Inoltre è possibile trasmettere la scelta direttamente via internet entro il 30 settembre.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' tornato alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
PONZINI PINO di anni 76, il 28 marzo